

Area Plip. Verrà inaugurata sabato la cittadella dell'Altraeconomia con auditorium e spazi alle associazioni

Nasce l'incubatore per il solidale nel futuro c'è l'incognita dei costi

La chiave



1 Polo culturale

■ ■ Per Massimo Venturini, presidente della Municipalità di Mestre Centro, l'ex-Plip sarà anche un nuovo punto di riferimento culturale ed associativo di Mestre.

2 Riferimento di professioni

■ ■ La casa delle nuove professioni sarà un punto di riferimento per le nuove professioni semi-autonome e della conoscenza, che oggi non hanno grande rappresentatività amministrativa, né creditizia, né previdenziale.

3 Un bar equo e le attività

■ ■ All'interno dell'ex Plip ci saranno un bar equo-solidale, un distributore di detersivo ecologico alla spina, oltre ad uno spazio di attività ricreative e conoscitive per i cittadini che vogliono conoscere i vantaggi dell'economia solidale.

◀ Il sindaco: «Adesso la struttura va gestita al meglio». Sono 48 le aziende che aderiscono

■ ■ Il recupero dell'edificio ex Plip, in via San Donà, simbolo

Il dato



Latte crudo

■ ■ All'interno del ex-Plip avrà sede il tavolo permanente dell'altra economia, una sorta di rete dell'economia solidale locale. Le 48 realtà che vi

aderiscono si sono date una propria carta etica. Sabato, dalle 15, ci sarà la festa di inaugurazione dello spazio. A tutti sarà distribuito latte crudo alla spina.

di incuria e degrado cittadino, dopo oltre dieci anni d'attesa, alla fine vede la luce. Nel complesso edilizio, completamente rinnovato, troverà sede uno spazio permanente destinato allo sviluppo dell'Altraeconomia. Ieri, alla presenza del primo cittadino, Massimo Cacciari, è stata ufficialmente conse-

gnata alla città la struttura.

IL PIANO DI RECUPERO risale al 1997. Una prima tappa significativa è nel 2001, quando viene costruito il complesso di alloggi di edilizia popolare nella parte più interna dell'area. «Il lavoro eseguito - ricorda Cacciari - è di pregevole fattura, tenuto conto

dei vincoli architettonici esistenti: ora però viene il difficile, cioè gestire al meglio la struttura, ottimizzando l'attività e riducendo al minimo le spese di gestione». L'intero recupero e restauro dei capannoni ex-Plip, molti con strutture in amianto, è costato all'amministrazione oltre 4 milioni di euro. Il complesso prevede, nei due corpi centrali della fabbrica, un auditorium con circa 300 posti e una sala polifunzionale della medesima capienza. Alcuni uffici ospiteranno la "casa delle nuove professioni", una sorta di osservatorio permanente delle nuove professioni e dei cosiddetti "lavoratori della conoscenza".

NEL PIANO superiore della struttura, invece, troverà finalmente una propria sede l'associazione Lo Specchio, per la tutela dei disabili mentali. All'esterno è stata inoltre ampliata l'area verde e il parcheggio. La vera novità, però, è il Tavolo permanente dell'Altraeconomia. All'interno dell'edificio, con stand e convegni, troveranno spazio e possibilità di mettersi in rete 48 aziende del Terzo Settore. «Le realtà dell'Altraeconomia - ricorda Delia Murer, assessore alle Politiche sociali - in questo modo potranno muoversi assieme, costruire una rete». Per Giuseppe Bortolussi, assessore alle Attività produttive, l'economia solidale rappresenta un'ottima occasione per uno sviluppo economico territoriale all'avanguardia. «Il terzo settore dell'economia - ha sottolineato Cacciari - fa crescere l'economia stessa. Questo edificio è la base per l'insediamento di attività economiche solidali, che dovranno essere autosufficienti. Noi oggi consegnamo loro la pista per partire». Nella hall dell'ex Plip, infatti, verranno insediati i gazebo delle 48 Cooperative sociali che hanno aderito al bando indetto dal Comune. ■GI.QU.